

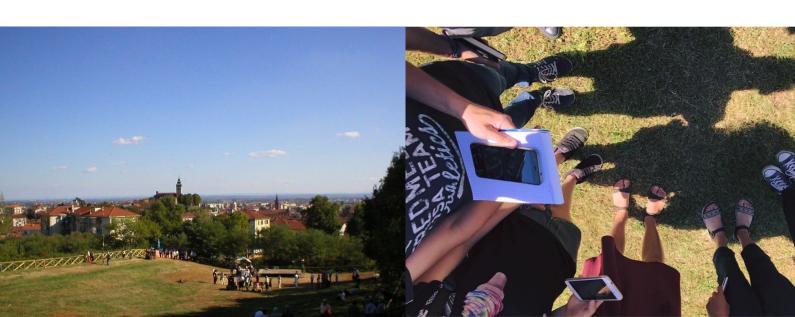
Sabato 6 aprile 2019 /// Giornata dei Beni Comuni (Chieri)

WHAT'S EXPLORATION

UN GIOCO INTERATTIVO PER ESPLORARE GLI SPAZI DEI PATTI DI COLLABORAZIONE TRAMITE L'USO DELLO SMARTPHONE

A cura di **codicefionda** (Torino) invito alla collaborazione: **Istituto Superiore Vittone** (Chieri)

Da questo luogo inizierà la tua esplorazione.
Prendi posto nello spazio pubblico.
Scegli lo spazio che preferisci.
Vicino o lontano dagli altri.
Segui semplicemente ciò che verrà scritto su WhatsApp, senza preoccuparti di tutto il resto.



PRESENTAZIONE

WHAT'S EXPLORATION è un gioco di esplorazione urbana della durata variabile. A partire dalle visioni dello scrittore George Perec costruiremo una narrazione collettiva guidati da indicazioni ricevute sui nostri smartphone. Scrittori come Perec ribaltano lo sguardo sulla città descrivendo i luoghi come micro-ricordi di una propria esperienza personale. Altri come Calvino ne ricercano le radici, accostando le città ai nostri sogni, costruite su desideri e paure. All'ultimo, lontani dall'arte, si presentano le storie imperfette e silenziose del vivere quotidiano: storie che non lasciano sempre traccia. Il nostro obiettivo sarà quello di scoprire dettagli di luoghi e persone "quasi dimenticati, inessenziali, banali, comuni, se non a tutti, perlomeno a molti".

L'attività vuole promuovere la conoscenza dei Patti di Collaborazione attivi nella Città di Chieri e la Cultura dei Beni Comuni tramite una proposta di <u>esplorazione narrativa e multimediale</u>. Sarà rivolta a tutta la cittadinanza interessata in collaborazione con le comunità di riferimento, le associazioni locali e i cittadini che hanno sottoscritto i Patti di Condivisione. L'evento si concluderà con un aperitivo condiviso alla Cittadella del Volontariato (Chieri).

Tra gli obiettivi:

- 1. promuovere la conoscenza dei patti di condivisione attivi e la cultura dei beni comuni;
- 2. ricostruire una memoria collettiva sui luoghi attraverso linguaggi multidisciplinari;
- 3. attivare un'indagine partecipata sul tessuto sociale e urbano di specifiche aree della città di Chieri;
- 4. indagare le trasformazioni sociali, i vuoti urbani e gli spazi di aggregazione sociale legati alla cultura del "bene comune".

Il format è curato da <u>codicefionda</u> (Torino), un gruppo di creazione fondato da Andrea Ciommiento, Simone Rosset e Giulia Cerrato. Il gruppo si occupa di creazione partecipata intrecciando performance, multimedia e design urbano. Le prime produzioni li vedono in strada con: <u>No home for Cinderella</u> (Invisible Cities Festival - Gorizia), <u>Invasioni Creative</u> (Udine), <u>ORIGINS</u> (produzione Zona K - Milano).

I materiali multimediali prodotti saranno pubblicati su una piattaforma web (o pubblicazione cartacea) in cui poter scoprire la mappatura dei luoghi raccontati. Saranno realizzati materiali scritti, video e fotografici per la condivisione e diffusione web tramite i canali social media.

MINIMO E MASSIMO NUMERO DI PERSONE

Da dieci a cinquanta persone (previa prenotazione mail)

PER QUALE TARGET E' COSTRUITO?

Per giovani e adulti di qualsiasi provenienza

MATERIALI NECESSARI

Ad ogni partecipante viene richiesto l'utilizzo del proprio smartphone, l'applicazione WhatsApp, un taccuino e una penna.

UN'ESPERIENZA COLLETTIVA

La "narrazione della vita del quartiere" generata dai suoi stessi abitanti sarà il filo conduttore dell'esplorazione urbana: uno strumento per scoprire le azioni di cittadinanaza attivia presenti in città e includere nuovi abitanti e osservatori nei processi sociali di trasformazione dello spazio pubblico. Gli abitanti saranno i protagonisti di testimonianze e interessi tramite tecniche di coinvolgimento non formale. Tutto lo spazio pubblico, a partire dal Parco Robinson e Bastione della Mina, le strade, gli spazi verdi, le piazze, i luoghi di vita comunitaria e la vita che vi si svolge saranno gli elementi protagonisti dl registrazioni audio, immagini e testi narrativi.

WHAT'S EXPLORATION diventa dunque un gioco interattivo in cui vengono raccolte storie sui luoghi della città di Chieri, attraverso l'uso dello smartphone, nel quale si prende coscienza di appartenere ad una comunità con una propria appartenenza specifica, con i suoi punti di forza e problemi, e da cui possono uscire nuove strade condivise di convivenza grazie al racconto dei luoghi "abitati" e da abitare.

Da non trascurare questi aspetti:

- far sentire le nuove generazioni e gli abitanti i protagonisti attivi delle iniziative e non semplici fruitori di eventi;
- promuovere il protagonismo con un'auto-narrazione: potersi raccontare per poter dare luce a ciò che accade nella quotidianità del luogo;
- comunicare un'immagine positiva del luogo di intervento come attrattività culturale;
- ascoltare il punto di vista di chi abita il quartiere senza cedere a sguardi negativi e necessità di "pancia";
- fare emergere le problematiche del quartiere canalizzandole in una modalità creativa e propositiva.

WHAT'S EXPLORATION è un format di gioco urbano multimediale che si inserisce quindi in una ricerca sulla pratica della progettazione partecipata in ambito artistico, urbano e culturale, il cui obiettivo è stimolare l'interesse verso esperienze artistiche in cui portare al centro il fruitore/spettatore/partecipante e non prevalentemente gli artisti. Il format è già stato sperimentato a Udine (quartiere Aurora - progetto Invasioni Creative), Milano (quartiere Isola - progetto ORIGINS), Matera (progetto Silent City) e Modena (villaggio artigiano - Glocal Camp 2019 di CivicWise).

BIOGRAFIE CURATORI

Giulia Cerrato (1989) si laurea in Architettura all'Università IUAV di Venezia e si specializza in Paesaggio all'Università degli Studi di Genova e Politecnico di Torino. Dal 2010 la sua ricerca si orienta verso i processi di autodeterminazione dello spazio pubblico, sperimentando tecniche di co-progettazione (do-it-together) e autocostruzione. Nel 2014 è tra i soci fondatori di Artieri, impegnata nell'ottimizzazione delle risorse in ambito carcerario. Ha coordinato e gestito laboratori di rigenerazione urbana e progetti di allestimento temporaneo nell'area torinese: <u>Ecocamp - la Casa</u> nel Borgo Campidoglio, Insieme In Piazza Livio Bianco, Homo Faber, <u>de:forma</u>. Nel 2018 è project manager del progetto <u>Bashkë - Let's create our</u> spaces nell'ambito del quale cura una residenza artistica che coinvolge 12 artisti internazionali nella città di Gjirokastra in Albania. Dal 2016 fa parte di <u>CivicWise</u>, network europeo di professionisti nell'ambito del civic design e urbanistica partecipata. Dal 2015 lavora stabilmente per la Rete delle Case del Quartiere APS e per l'Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario Onlus.

Andrea Ciommiento (1987) si laurea in "Tecniche Artistiche e dello Spettacolo" all'Università Ca' Foscari (Venezia) perfezionandosi in drammaturgia e performance alla Biennale Teatro College (Venezia) attraverso l'incontro con artisti internazionali. Sviluppa laboratori di creazione partecipativa e spettacoli d'arte relazionale, tra gli ultimi "Afropolitan LAB" (CIVD Parigi), "Generazione gLocale" performance con uso di cuffie audio wi-fi (produzione Zona K Milano con il sostegno di MigrArti – MiBact) e "Silent City", opera community che vede il coinvolgimento di abitanti in qualità di co-creatori (produzione Albero Matera e Fondazione Matera Capitale della Cultura 2019) e "Invasioni Creative" (Udine). Lavora per il Teatro Stabile di Torino come coordinatore dell'Istituto di Pratiche Teatrali diretto da Gabriele Vacis e per il Master in Teatro Sociale - Università Europea Roma come docente e tutor didattica

Simone Rosset (1984) dopo gli studi in disegno presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, si diploma presso il Centro sperimentale di cinematografia. Si specializza in animazione 3d presso Animation Mentor. Lavora come story artist e animatore; è autore di documentari (*War of imagination*, vincitore fondo sviluppo di Film commission Piemonte 2018) e progetti multimediali (è autore di *Micro*, prodotto da Indyca e vincitore dell'*Under 35 digital contest 2018* di Piemonte Film commission). Attualmente, lavora allo sviluppo del documentario *War of imagination* e di *Across* (premio Solinas miglior documentario 2017, di cui è autore delle sequenza di animazione) e alle visual dell'opera *Serse* (produzione Reggio Emilia Teatri, Aprile 2019). E' collaboratore del Teatro Stabile di Torino per il progetto *Istituto di pratiche teatrali* diretto da Gabriele Vacis.

<>∀*
CODICE FIONDA
www.codicefionda.it